



PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

SCENARI RURALI E PAESAGGIO “VIVENTE”: un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

MISURA	4
SOTTOMISURA	1
OPERAZIONE	1

MISURA	4
SOTTOMISURA	2
OPERAZIONE	1

MISURA	6
SOTTOMISURA	4
OPERAZIONE	2

BANDO n° 1/2017

SCADENZA 17 Luglio 2017

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa
2. Inquadramento generale
3. Requisiti generali
4. Risorse disponibili per il bando di filiera
5. Requisiti di ammissibilità
6. Contenuto del Progetto Integrato di Filiera
7. Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera
8. Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei PIF

II PARTE: INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

1. **OPERAZIONE 4.1.1 – Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole (PIF)**
 - Finalità dell'operazione
 - Beneficiari
 - Risorse finanziarie disponibili
 - Tipologia di interventi ammissibili e non ammissibili
 - Spese ammissibili e non ammissibili
 - Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo
 - Tipo di agevolazione prevista
 - Limiti di investimento (minimo e massimo)
 - Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande
2. **OPERAZIONE 4.2.1 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**
 - Finalità dell'operazione
 - Beneficiari
 - Risorse finanziarie disponibili
 - Tipologia di interventi ammissibili e non ammissibili
 - Spese ammissibili e non ammissibili
 - Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo
 - Tipo di agevolazione prevista
 - Limiti di investimento (minimo e massimo)
 - Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande
3. **OPERAZIONE 6.4.2 – Sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività non agricole da parte di piccole e micro imprese**
 - Finalità dell'operazione
 - Beneficiari
 - Risorse finanziarie disponibili
 - Tipologia di interventi ammissibili e non ammissibili
 - Spese ammissibili e non ammissibili
 - Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo
 - Tipo di agevolazione prevista
 - Limiti di investimento (minimo e massimo)
 - Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI

- Localizzazione degli interventi
- Numero di domande presentabili
- Termini per la presentazione delle domande
- Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute
- Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento
- Modalità di pagamento

SEZIONE B - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

- Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando
- Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno
- Come compilare e presentare le domande di sostegno
- Istruttoria delle domande di sostegno
- Presentazione delle domande di pagamento
- Istruttoria delle domande di pagamento
- Riduzioni e sanzioni
- Controlli ex post
- Proroghe
- Varianti
- Decadenza dal contributo
- Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda
- Informazioni e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR
- Normativa

ALLEGATI

1. Schema tipo di progetto di filiera
2. Tabella riepilogativa dei dati dei partecipanti al progetto di filiera
3. Schema tipo di accordo di filiera
4. Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione
5. Business Plan
6. Dichiarazioni in materia di "de minimis"
7. Attestazione di partecipazione alle attività informative

I PARTE INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)**. Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Alla filiera possono aderire imprese di diversa tipologia (ad esempio, imprenditori agricoli, micro e piccole imprese di trasformazione, micro e piccole imprese di commercializzazione, micro e piccole imprese di somministrazione, imprese forestali, ecc.) che possono presentare domanda di sostegno su una delle tipologie di operazione previste dal PSL (www.galborba.it/leader/psl.html) del GAL finalizzate all'attuazione del progetto di filiera.

2. Inquadramento generale.

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL Borba, intitolato “Scenari rurali e paesaggio “vivente”: Un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità” (www.galborba.it/leader/psl.html), approvato dalla Regione Piemonte con det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, ha per obiettivo principale valorizzare e migliorare la qualità complessiva del territorio, declinato nelle sue risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali, mediante un programma di interventi integrati.

Obiettivi del PSL

Nel dettaglio, gli obiettivi del PSL "SCENARI RURALI E PAESAGGIO VIVENTE: Un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità" (consultabile alla pagina www.galborba.it/leader/psl.html) sono i seguenti:

1. recuperare e qualificare le manifestazioni identitarie percepibili che presentano potenzialità turistiche (risorse naturali, risorse culturali)
2. sviluppare l'integrazione tra il sistema primario e il comparto turistico, rafforzando il sistema imprenditoriale agricolo e potenziando il sistema dell'accoglienza
3. organizzare il nuovo sistema di offerta mediante l'attivazione di un programma di interventi orientati alla cooperazione e alle logiche di rete.

L'ambito di intervento del PSL “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” attuato mediante Progetti Integrati di Filiera (PIF) concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso l'aggregazione degli operatori economici in Progetti Integrati di Filiera (PIF), secondo le seguenti definizioni:

- **Filiera lunga** - insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.
- **Filiera corta** - integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario; in particolare, per filiera corta si intende “una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori” (art 2 reg. 1305/2013).

Esempi di filiera corta

Vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie. È esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

Possono partecipare al progetto:

- **Beneficiari del progetto:** beneficiari ammissibili al sostegno delle singole operazioni che fanno parte del PIF. Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF, che aderisce ad un'operazione del PSL con i requisiti di ammissibilità previsti
- **Partecipanti indiretti** coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PIF, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole Operazioni del PSL, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

3. Requisiti generali

Secondo quanto previsto dal PSL, il presente bando prevede la presentazione di “Progetti Integrati di Filiera” (PIF) nell'ambito delle seguenti filiere strategiche prioritarie individuate dal PSL stesso:

- **Filiera Vino**
- **Filiera Miele**
- **Filiera Erbe ufficiali e aromatiche**
- **Filiera Carne**
- **Filiera Lattiero- casearia**
- **Filiera Castagno**

Gli operatori economici che aderiscono al progetto di filiera, possono presentare domanda di finanziamento a valere su una sola operazione, tra quelle funzionali previste nell'ambito d'intervento “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” per l'attuazione dei PIF finanziabili col presente bando:

Tipologie di beneficiari	Operazione di riferimento del PSL	Riferimento del bando contenente le informazioni della singola operazione
Operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA. La produzione, così come il prodotto primario avviato alla trasformazione e l'output dei processi di trasformazione devono essere compresi nell'allegato I del TFUE. Il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale.	4.1.1	Parte II – Pag. 12
Microimprese da 1 a 9 addetti e piccole imprese da 10 a 50 addetti (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività produttive 18/04/05) iscritte al registro delle imprese, che svolgono attività di trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE. L'impresa può accedere al contributo se almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata è di provenienza extra-aziendale	4.2.1	Parte II – Pag. 18
Microimprese da 1 a 9 addetti e piccole imprese da 10 a 50 addetti (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività produttive 18/04/05) iscritte al registro delle imprese, che non rientrano nella tipologia descritta al punto precedente	6.4.2	Parte II – Pag. 24

4. Risorse disponibili per il bando di filiera

Le risorse pubbliche disponibili per il presente bando di filiera **ammontano a complessivi € 437.200,00** così ripartite:

- **Operazione 4.1.1. "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" € 250.000,00**
- **Operazione 4.2.1. "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" € 115.200,00**
- **Operazione 6.4.2. "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole" € 72.000,00**

5. Requisiti di ammissibilità

- Il Progetto di filiera (PIF) deve essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato in un Accordo di filiera (es. cooperative, consorzi, imprese di trasformazione o di distribuzione etc.). Ad ogni PIF deve corrispondere un unico Accordo di Filiera.
- L'Accordo di filiera, sottoscritto da tutti i partner (beneficiari e partecipanti indiretti) di un PIF, deve contenere gli impegni di collaborazione tra i soggetti aderenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso, e vincola gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal PIF.
- Il PIF deve essere caratterizzato da un insieme correlato di domande di sostegno (almeno due beneficiari) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi della filiera (es. produzione, commercializzazione, prima e seconda trasformazione). L'insieme dei partecipanti (diretti e indiretti) di un PIF deve rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera.
- L'Accordo di filiera decorre dalla data di sottoscrizione e deve valere per almeno i 3 anni successivi alla data del controllo amministrativo, effettuato dal GAL, sull'ultimo intervento completato incluso nel PIF; sarà cura del GAL comunicare tale data a tutti i componenti del PIF (nell'accordo si potrà indicare la data presunta).
- I beneficiari e i partecipanti indiretti dovranno dimostrare di avere partecipato alle attività informative organizzate dal GAL nel corso della pubblicazione del Bando o negli incontri antecedenti alla sua pubblicazione, secondo le seguenti modalità:
 - incontri collettivi sul territorio
 - incontri individuali presso la sede del GAL.
- Le attività informative avranno i seguenti contenuti:
 - modalità di partecipazione al Bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di Filiera
 - metodi di valutazione e formazione delle graduatorie

Alle attività informative possono partecipare: soci, amministratori, dipendenti, titolari delle aziende che intendono presentare domanda di sostegno e loro coadiuvanti, partecipanti indiretti. Al termine degli incontri verrà rilasciata un'apposita attestazione. Le attestazioni di partecipazione agli incontri da parte di tutti i soggetti che sottoscriveranno l'accordo di filiera costituiranno un allegato obbligatorio alla domanda di sostegno.

6. Contenuto del Progetto Integrato di Filiera

A ciascuna domanda di sostegno dovrà essere allegato il progetto di filiera, redatto secondo lo schema in *Allegato 1* al bando; il progetto di filiera, caricato sul sistema telematico, dovrà avere i seguenti contenuti:

- a. titolo del PIF;
- b. descrizione del PIF e dei suoi obiettivi (in relazione alle diverse fasi e del ruolo di tutti i soggetti coinvolti), dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente, degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi.
- c. elenco dei partecipanti all'Accordo con indicazione di denominazione dell'impresa, natura giuridica, rappresentante legale, CUAA, fase di interesse del PIF, qualifica del partecipante (beneficiario o partecipante indiretto), indicazione del capofila;

- d. copia degli attestati di partecipazione agli incontri individuali o collettivi di approfondimento da parte di ogni partecipante all'accordo di filiera

Dovrà essere compilata, inoltre, la Tabella riepilogativa del Progetto di filiera in excel (*Allegato 2* al bando).

7. *Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera*

La partecipazione al bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo tra gli operatori di filiera. Di seguito si elencano le principali caratteristiche:

- a. l'accordo deve essere duraturo, capace di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che lo sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, ottenimento della certificazione di qualità o della tracciabilità di filiera, scambi di servizi tra operatori, servizi di conto lavorazione, ecc.);
- b. per essere ammissibile l'accordo deve riguardare almeno due fasi della filiera;
- c. all'accordo possono partecipare anche imprese esterne/interne all'area GAL, che nella stessa zona non realizzino alcun tipo di investimento sul Bando di filiera; queste non potranno beneficiare di alcun contributo erogabile in applicazione del bando, ma la loro partecipazione all'accordo potrà essere valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi di merito e del completamento della filiera;
- e. con riferimento al numero di domande di sostegno necessarie per la formulazione di un PIF, queste devono essere proposte da imprese indipendenti l'una dall'altra; sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Tali percentuali non si applicano alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

Ogni beneficiario che presenta domanda di sostegno deve allegare l'accordo di filiera redatto in forma scritta e, se pertinente, registrato in caso d'uso secondo lo schema di accordo di filiera (*Allegati 3 e 4* del bando) di cui qui di seguito sono elencati i principali contenuti:

- a. denominazione del progetto di filiera;
- b. elenco dei partecipanti all'accordo di filiera;
- c. inquadramento dell'accordo nell'ambito del PSL del GAL;
- d. impegni a carico di ciascun partecipante con riferimento ai servizi/collaborazioni oggetto dell'accordo e alle interrelazioni tra i soggetti;
- e. individuazione del soggetto capofila;
- f. durata dell'accordo;
- g. condizioni di recesso. Per cautela reciproca tra le parti, l'accordo posto a base del progetto di filiera può prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento, senza che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di filiera per l'inadempimento di uno di essi;
- h. indicazione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'Accordo (da consegnare su richiesta del GAL durante controlli nel corso della validità dell'Accordo)
- i. sanzioni in caso di inadempimento da parte dei partecipanti;
- j. clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;
- k. luogo e firma di tutti i partecipanti all'accordo.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di filiera rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la commissione di valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIF è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno due contraenti beneficiari,
- mantenere almeno due fasi di filiera,

- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante. Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata. In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

8. Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei PIF

La presentazione delle domande, l'istruttoria e la selezione avverranno secondo la seguente procedura:

- ciascuno dei partecipanti al PIF che intende richiedere un contributo a valere sul presente bando presenta al GAL la propria domanda con le modalità di cui alla successiva Parte III del Bando;
- alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte valutazioni:
 - valutazione dei contenuti dell'Accordo di Filiera a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nel prospetto di cui al successivo punto c); tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quell'Accordo di Filiera;
 - valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata all'Operazione su cui la domanda è candidata.
- i punteggi che derivano dalle due valutazioni sono assegnati nei termini seguenti:
 - punteggio massimo complessivo (Accordo di Filiera + Domanda): 100 punti
 - punteggio massimo assegnabile alla valutazione dell'Accordo di Filiera: 60 punti
 - punteggio massimo assegnabile alla valutazione della singola Domanda: 40 punti.
- la valutazione dei progetti di filiera sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche della filiera	Tipologia dell'accordo Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale.	<u>Natura del vincolo</u> 3 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in associazione temporanea d'imprese e/o di scopo 3 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa e/o di secondo grado <u>Durata del vincolo</u> 1 p.ti per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando, fino a un massimo di 3	Max 6 PUNTI
	Completezza della filiera Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera	4 pti per produzione primaria e trasformazione 4 pti per produzione primaria e commercializzazione 3 pti per trasformazione e commercializzazione 6 pti per produzione primaria, trasformazione e commercializzazione	Max 6 PUNTI

	<p>Consistenza del progetto integrato Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL. Valuta inoltre la presenza di accordi formalizzati con soggetti istituzionali e/o portatori di interessi collettivi, non ammissibili come beneficiari di contributo, ma comunque coinvolti nel progetto e in grado di portare valore aggiunto allo stesso (es. Comuni, Unioni Montane o Collinari, Ass. di categoria, Consorzi, ...)</p>	<p><u>N.ro delle imprese aderenti</u> 2 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 8 1 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera senza proporre un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 8 <u>Partecipazione di soggetti istituzionali / portatori di interessi collettivi</u> 2 p.ti per ogni accordo sottoscritto e/o per ogni soggetto istituzionale coinvolto, fino a un massimo di 8</p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
	<p>Coinvolgimento dei produttori agricoli di base (il punteggio è assegnato solo in presenza di impegni oggettivi e verificabili assunti nell'ambito dell'accordo sottoscritto)</p>	<p><u>Numero produttori</u> 2 p.ti per ogni produttore agricolo di base coinvolto, fino a un massimo di 8</p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
<p>B. Qualità del progetto integrato</p>	<p>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato Il criterio valuta la linearità e la precisione con la quale vengono descritti: gli obiettivi del progetto integrato, le attività previste in loro attuazione, i risultati attesi e la presenza di un sistema per il monitoraggio e per la valutazione degli stessi</p>	<p><u>b.1.1 Qualità del progetto integrato</u> Il progetto presenta analiticamente obiettivi, attività e risultati, evidenziando come le fasi di lavoro si collegano tra loro, come le azioni previste consentono di raggiungere gli obiettivi e di originare i risultati attesi: 6 p.ti Il progetto presenta obiettivi, attività e risultati, ma in modo non completo o, comunque, in modo tale da non rendere evidenti i rapporti tra obiettivi e attività e/o tra attività e risultati attesi: 3 p.ti Il progetto è lacunoso e non descrive adeguatamente obiettivi, attività e risultati attesi: 0 p.ti <u>b.1.2 Sistemi di controllo dei risultati</u> Il progetto prevede la presenza di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati SI: 6 p.ti NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>

<p>Metodologia di cooperazione adottata Il criterio valuta la precisione con la quale vengono descritte le modalità di gestione del progetto integrato e il rapporto di queste ultime rispetto agli obiettivi proposti</p>	<p><u>b.2.1 Modalità di collaborazione tra i soggetti aderenti</u> Il progetto descrive le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), le attività svolte da ciascuno dei partecipanti: 3 p.ti Il progetto non descrive adeguatamente come i soggetti aderenti collaborano tra loro o, comunque, quantità e qualità dei prodotti / risorse coinvolti nella sua realizzazione: 0 p.ti</p> <p><u>b.2.2 Rapporto tra la metodologia di cooperazione e gli obiettivi del progetto integrato</u> Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono pienamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 3 p.ti Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono solo parzialmente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 1 p.ti Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti non sono direttamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
<p>Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL</p>	<p>Il progetto contribuisce a tutti gli obiettivi del PSL : 6 p.ti Il progetto contribuisce a due degli obiettivi del PSL 4 p.ti Il progetto contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 2 p.ti Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati al precedente par. 2 – Sezione Obiettivi del PSL.</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
<p>Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto integrato rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p>	<p><u>b.4.1 Innovazione rispetto alle imprese aderenti</u> Il progetto integrato introduce, nel ciclo produttivo delle imprese aderenti, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 3. p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>b.4.2 Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto integrato consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 6 p.ti NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
<p>Utilizzo di tecnologie ICT Il criterio valuta l'entità degli investimenti in tecnologie ICT complessivamente proposti dagli aderenti al progetto integrato (somma dell'investimento in ICT previsto in ogni domanda aderente al progetto integrato)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale: - meno di 10%: 1 punti - da 11% a 40%: 3 punti - oltre 40%: 4 punti</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>

<p>Coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a sistemi di qualità certificati</p> <p>Numero di prodotti appartenenti ai sistemi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione Istruttoria)</p>	<p>2 p.ti per ogni prodotto certificato, fino a un massimo di 4</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
---	---	--------------------

e. non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 32 punti (su un punteggio massimo di 100 punti)
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) di cui almeno 12 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 12 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), di cui almeno 8 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto". In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

4. il punteggio finale attribuito ad ogni candidatura sarà determinato dalla somma del punteggio ottenuto dall'Accordo di Filiera e di quello assegnato alla singola Domanda; tale punteggio confluirà nella graduatoria corrispondente all'Operazione su cui la singola domanda è stata candidata.
 5. al termine della procedura di valutazione saranno stilate tre distinte graduatorie, rispettivamente:
 - **per l'Operazione 4.1.1**
 - **per l'Operazione 4.2.1**
 - **per l'Operazione 6.4.2**
 6. **le candidature saranno quindi collocate ciascuna nella graduatoria riferita all'Operazione di competenza e potranno essere finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di quell'Operazione**
- e. nel caso in cui ci siano candidature non finanziabili per mancanza di risorse, le filiere che hanno beneficiari non finanziati saranno sottoposte ad un'ulteriore fase di verifica: si valuterà se, in assenza delle candidature non ammesse a finanziamento, è comunque conservata l'ammissibilità della filiera nel suo complesso, secondo i criteri di cui al precedente punto d) e in applicazione dei punteggi minimi di cui al punto e):
1. se l'ammissibilità è conservata, saranno finanziati tutti i beneficiari rimasti, i quali provvederanno a sottoscrivere un nuovo accordo di filiera; i beneficiari non finanziati potranno decidere di partecipare comunque all'accordo di filiera, pur senza ricevere finanziamenti
 2. se l'ammissibilità non è conservata, la filiera nel suo complesso non è ammissibile e, quindi, decadono tutte le candidature ad essa aderenti.
- f. eventuali risorse residue possono essere rimodulate tra le operazioni del medesimo bando di filiera oppure possono essere utilizzate per l'apertura di altri bandi
- g. oltre alla graduatoria per operazioni (con indicazione delle candidature ammissibili e finanziabili), il CDA del GAL approva l'elenco dei PIF ammessi e finanziati, con indicazione delle domande collegate ad ognuno di essi.

II PARTE

INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

1. **OPERAZIONE 4.1.1**

Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole (PIF)

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione si propone di sostenere e valorizzare, tra i percorsi di filiera presenti sul territorio del GAL, quelli che presentano maggiori opportunità di sviluppo, rafforzando in particolare le fasi relative alla trasformazione e alla commercializzazione – oggi più carenti - in modo da favorire la cooperazione tra le imprese locali e da migliorare la penetrazione sul mercato da parte delle produzioni di qualità presenti sull'area.

Nello specifico gli interventi attivati dovranno riguardare investimenti finalizzati a rispondere prioritariamente alle esigenze del mercato interno.

In quest'ottica, l'operazione intende rafforzare le aziende agricole, mediante interventi che favoriscano la modernizzazione, la competitività, il potenziamento della redditività, attivando investimenti riferiti alle attività di produzione agricola e/o alle attività connesse di trasformazione e di vendita diretta.

BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA.

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL Borba, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse pubbliche disponibili per l'Operazione 4.1.1 ammontano ad € 250.000,00.

Le risorse pubbliche complessive disponibili per il bando filiera ammontano a € 437.200,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del PF e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013, l'operazione 4.1.1. sostiene investimenti che concorrono a migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole e delle imprese rurali (Sostegno a investimenti nelle aziende agricole). Nell'ambito del PSL del GAL Borba, essa ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari.

L'operazione si inserisce in un approccio integrato sotto forma di "Progetto Integrato di Filiera" (PIF), con le operazioni 4.2.1 e 6.4.2.

SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili a contributo le seguenti spese:

- investimenti di tipo fondiario limitatamente ad investimenti che garantiscono un'immediata messa a regime, pertanto immediatamente operativi nell'ambito degli obiettivi dell'accordo di filiera (es. recinzioni pascoli fisse, impianti irrigui, attrezzature fisse stabilmente ancorate etc...)
- investimenti di tipo edilizio: ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali (opere edili e impiantistica) compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta, prevalentemente di prodotti agricoli di propria produzione in locali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale, limitatamente a fabbricati esistenti con destinazione d'uso finalizzata allo sviluppo del prodotto

di filiera, nella misura massima dell'40% dell'investimento totale. La nuova costruzione di corpi immobiliari è ammissibile nel solo caso in cui si preveda l'ampliamento di un fabbricato rurale esistente.

- acquisto o acquisizione di macchinari, strumenti e attrezzature (incluso hardware) nuovi, compresi i costi di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi
- acquisto di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera, esclusivamente per quanto riguarda:
 - veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici
- spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 12%.

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezzario regionale, Sezione "24 – Agricoltura", come previsto dalla DGR n. 19-1249 del 30.03.2015 che (nella Premessa della medesima sezione "24 – Agricoltura") dispone:

"La Sezione 24, finalizzata esclusivamente alla realizzazione di opere private destinatarie di contributi in agricoltura ... la presente sezione viene dunque utilizzata dalla Direzione Regionale Agricoltura ... e altri soggetti interessati per la valutazione estimativa di opere ed interventi in agricoltura"

Come previsto dalla stessa DGR n. 19-1249 del 30.03.2015, nel caso di revisione analitica, ove manchi nella sezione 24 una particolare voce, che si trovi giustificatamente nel progetto da revisionare, ovvero sia proposta una soluzione tecnica non del tutto coincidente con quella esposta nel testo, si può ricorrere ad apposita analisi delle componenti costituenti i prezzi definitivi ovvero utilizzare altro articolo della sezione 18, solo previa preventiva autorizzazione dell'ufficio istruttore con decurtazione della percentuale del 24,30 % per spese generali e utili di impresa.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di immobili o terreni
- acquisti in leasing
- acquisto di macchinari e attrezzature usati
- impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili
- investimenti riferiti ad abitazioni
- realizzazione di impianti di coltivazioni
- lavori in economia
- contributi in natura
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie
- costi di gestione
- costi esclusi dall'operatività del PSR ai sensi del Cap. 14 del PSR stesso
- IVA e altre imposte e tasse
- spese effettuate prima della presentazione della domanda

CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'operazione è attivata dal GAL nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- per essere ammissibile, l'accordo di filiera deve riguardare almeno due fasi della filiera stessa
- il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;

- il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (4.1.1 - 4.2.1 – 6.4.2)

Le imprese beneficiarie devono rispettare le seguenti condizioni specifiche:

- la singola domanda di contributo deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito alla successiva Sezione “CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE”;
- il progetto integrato di cui la singola domanda è parte deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito nel bando con riferimento all'Accordo di filiera, in base ai criteri di selezione ivi previsti;
- gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione e vendita diretta nei limiti di seguito indicati:
 - il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale;
 - relativamente all'applicazione della presente operazione, si precisa che sia il prodotto primario dell'azienda agricola avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE
- l'impresa richiedente deve essere in condizioni di redditività economica (dimostrata attraverso la presentazione del business plan) - Allegato n. 5
- deve essere garantito il rispetto dei criteri di demarcazione rispetto alle misure standard del PSR, come previsto al Cap. 14 del PSR stesso
- devono essere rispettati gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali
- gli impianti irrigui saranno ammissibili a finanziamento solo nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013
- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutte le tipologie di investimento
- nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate
- gli interventi di ristrutturazione / recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla Mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi. Essi non dovranno, in ogni caso, avere carattere di predominanza rispetto agli altri investimenti previsti in domanda (non oltre il 40% del costo totale dell'investimento).

TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40 % dei costi ammissibili elevato al 50% per gli investimenti in Comuni classificati D e C2 ai sensi del vigente PSR.

Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 80.000.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 15.000.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo

complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo). In ogni caso, il costo totale del progetto non può superare il limite massimo di spesa ammissibile in misura superiore al 20% di quest'ultimo.

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica o da ribasso d'asta in fase di realizzazione o di acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto (fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima).

CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sono i seguenti:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche dell'impresa	Localizzazione degli investimenti	2 p.ti per investimenti localizzati in area D 1 p.ti per investimenti localizzati in area C2 Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 2 PUNTI
	Settore produttivo	filiera lattiero-casearia: 4 p.ti filiera vitivinicola: 4 p.ti filiera miele: 3 p.ti filiera erbe officinali e aromatiche: 3 p.ti filiera castagno: .3 p.ti filiera carne/salumi: 4 p.ti	Max 4 PUNTI
	Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, EMAS, UNI EN ISO 22000, FSSC 22000, UNI EN ISO 22005, EUREPGAP/GLOBALGAP, GSFS (ex BRC), IFS, OHSAS 18001, UNI EN ISO 50001, Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg.(CE) 834/2007, UNI EN ISO 10854, TESCO Nature Choice, Biodiversity Friend, ISO 14064	2 p.ti nel caso di sistema (uno o più) già adottato e certificato 1 p.to nel caso di sistema (uno o più) per cui è stato avviato l'iter di certificazione	Max 2 PUNTI

B. Qualità del progetto	<p>Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato</p>	<p>Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 6 p.ti</p> <p>Il progetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo principale del progetto integrato cui aderisce: 4 p.ti</p> <p>Il progetto integrato contribuisce al conseguimento di almeno uno degli obiettivi (diversi dall'obiettivo principale) del progetto integrato cui aderisce: 2 p.ti</p>	Max 6 PUNTI
	<p>Innovazione tecnologica Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire nel ciclo produttivo aziendale impianti / macchinari introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno (da comprovare dal richiedente al momento della presentazione della domanda)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - meno del 25%: 2 p.ti - dal 26% al 50%: 3 p.ti - oltre il 50%: 4 p.ti 	Max 4 PUNTI
	<p>Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<p>2 p.ti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia</p> <p>2 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo</p> <p>2 p.ti per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza)</p> <p>2 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico</p> <p>2 p.ti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue)</p> <p>2 p.ti per interventi che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linee di prodotto</p>	Max 6 PUNTI
	<p>Qualità delle produzioni interessate dall'intervento</p>	<p><u>Regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</u> 6 pti per interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità</p> <p>Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui gli investimenti finalizzati a tali produzioni siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda</p> <p><u>Sicurezza alimentare</u> 6 pti per interventi in favore della sicurezza alimentare delle produzioni realizzate</p>	Max 6 PUNTI

	<p style="text-align: center;">Occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione</p>	<p><u>Intensità di lavoro del settore</u> 3 p.ti per interventi relativi a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, ortofrutta; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)</p> <p><u>Creazione di nuova occupazione</u> 3 p.ti per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente</p>	Max 6 PUNTI
	<p style="text-align: center;">Rendimento economico Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan previsionale presentato, in confronto con i bilanci consuntivi degli ultimi due esercizi conclusi)</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 4 p.ti</p> <p>Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti</p>	Max 4 PUNTI

Non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 32 punti (su un punteggio massimo di 100 punti)
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) di cui almeno 12 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 12 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), di cui almeno 8 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto". In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

2. OPERAZIONE 4.2.1

Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione 4.2.1 sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, a eccezione dei prodotti della pesca. Essa si propone, in particolare, di favorire l'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative, al fine di consentire alle imprese del territorio di inserirsi nel mercato in termini competitivi, consolidando il sistema produttivo locale.

L'Operazione, inoltre, sostiene l'opportunità di strutturare e di semplificare le filiere locali, per ridurre il numero di passaggi tra produzione e mercato, permettendo la piena valorizzazione delle produzioni locali e consentendo a queste ultime di dialogare direttamente con il consumatore finale.

BENEFICIARI

Beneficiari dell'operazione sono le micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19.04.2005 attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, (come definiti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 927/2012 della Commissione, del 9 ottobre 2012, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune).

L'impresa può accedere al contributo se almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa è di provenienza extra-aziendale.

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse pubbliche disponibili per l'Operazione 4.2.1 ammontano ad € 115.200,00.

Le risorse pubbliche complessive disponibili per il bando filiera ammontano a € 437.200,00

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del PF e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013, l'operazione 4.2.1. sostiene investimenti che concorrono a rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE ad eccezione dei prodotti della pesca. Nell'ambito del PSL del GAL Borba, essa ha lo scopo di migliorare il rendimento delle imprese che aderiscono alla filiera sostenendo la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari.

Gli interventi delle imprese agroindustriali dovranno stimolare la competitività del settore agricolo, potenziando la dotazione dell'area relativamente alla fase di trasformazione, oggi carente. In particolare, gli interventi dovranno adeguare i prodotti alle specifiche richieste del mercato al quale si rivolge il progetto di filiera e/o alle nuove esigenze del mercato stesso in termini di sicurezza alimentare e tracciabilità.

L'operazione si inserisce in un approccio integrato sotto forma di "Progetto Integrato di Filiera" (PIF), con le operazioni 4.1.1 e 6.4.2.

SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Saranno ammesse al finanziamento le seguenti spese:

- investimenti di tipo edilizio destinati alla trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari:
 - ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione (opere edili e impiantistica) di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti aziendali in locali annessi allo stabilimento produttivo. L'intervento non potrà essere superiore al 40% dell'investimento complessivo ammesso.

- acquisto di macchinari, strumenti e attrezzature (incluso hardware) nuovi, compresi i costi di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi, per la trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali;
- acquisto o acquisizione di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera esclusivamente per quanto riguarda:
 - veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
- investimenti per la tutela dell'ambiente, per la riduzione dei consumi idrici e per la prevenzione degli inquinamenti
- investimenti per l'efficientamento energetico alle condizioni dettagliate al paragrafo successivo; la spesa non può superare il 25% della spesa complessiva ammessa
- spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisizione o sviluppo di programmi informatici, acquisto di brevetti e licenze, connesse alla realizzazione degli investimenti materiali di cui sopra, per importi non superiori al 12% degli investimenti materiali ammessi

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezzario regionale sezione "24 – Agricoltura", come previsto dalla DGR n. 16-3559 del 04.07.2016 che (nella Premessa della medesima sezione "24 – Agricoltura") dispone:

"La Sezione 24, finalizzata esclusivamente alla realizzazione di opere private destinatarie di contributi in agricoltura... la presente sezione viene dunque utilizzata dalla Direzione Regionale Agricoltura ... e altri soggetti interessati per la valutazione estimativa di opere ed interventi in agricoltura"

Come previsto dalla stessa DGR n. 16-3559 del 04.07.2016, nel caso di revisione analitica, ove manchi nella sezione 24 una particolare voce, che si trovi giustificatamente nel progetto da revisionare, ovvero sia proposta una soluzione tecnica non del tutto coincidente con quella esposta nel testo, si può ricorrere ad apposita analisi delle componenti costituenti i prezzi definitivi ovvero utilizzare altro articolo della sezione 18, solo previa preventiva autorizzazione dell'ufficio istruttore con decurtazione della percentuale del 24,30 % per spese generali e utili di impresa.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di immobili o terreni
- acquisti in leasing
- acquisto di macchinari e attrezzature usati
- investimenti riferiti ad abitazioni, anche di personale di custodia
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili
- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie
- contributi in natura
- spese in economia, in relazione alle quali non sia stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente
- acquisti di immobili e terreni
- costi di gestione
- costi esclusi dall'operatività del PSR ai sensi del Cap. 14 del PSR stesso
- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali
- spese per progetti di promozione e ricerca
- IVA e altre imposte e tasse
- spese effettuate prima della presentazione della domanda.

CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'operazione è attivata dal GAL nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- per essere ammissibile, l'accordo di filiera deve riguardare almeno due fasi della filiera stessa
- il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:

- la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva;
- la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
- il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (4.1.1 - 4.2.1 – 6.4.2).

Le imprese beneficiarie devono rispettare le seguenti condizioni specifiche:

- la singola domanda di contributo deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito alla successiva Sezione “CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE”;
- il progetto integrato di cui la singola domanda è parte deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito nel bando con riferimento all'Accordo di filiera, in base ai criteri di selezione ivi previsti;
- il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione extra-aziendale;
- gli interventi devono riguardare la trasformazione di prodotti compresi nell'all. I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca; anche il prodotto finale ottenuto deve ricadere nell'all. I del TFUE
- l'impresa richiedente deve essere in condizioni di redditività economica (dimostrata attraverso la presentazione del business plan)- Allegato n.5
- devono essere rispettati i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014)
- deve essere garantito il rispetto dei criteri di demarcazione rispetto alle misure standard del PSR, come previsto al Cap. 14 del PSR stesso
- devono essere rispettati gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali
- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutte le tipologie di investimento
- nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate
- gli interventi di ristrutturazione / recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla Mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi. Essi non dovranno, in ogni caso, avere carattere di predominanza rispetto agli altri investimenti previsti in domanda (non oltre il 40% del costo totale dell'investimento)
- deve essere dimostrata la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo.

TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.

Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

Il contributo rientra in regime de minimis.

LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 80.000.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 15.000.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo). In ogni caso, il costo totale del progetto non può superare il limite massimo di spesa ammissibile in misura superiore al 20% di quest'ultimo.

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica o da ribasso d'asta in fase di realizzazione o di acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sono i seguenti:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche dell'impresa	Localizzazione degli investimenti	2 p.ti per investimenti localizzati in area D 1 p.ti per investimenti localizzati in area C2 Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 2 PUNTI
	Settore produttivo	filiera lattiero-casearia: 4 p.ti filiera vino: 4 p.ti filiera miele: 3 p.ti filiera erbe officinali e aromatiche: 3 p.ti filiera castagno: 3 p.ti filiera carne: 4 p.ti	Max 4 PUNTI
	Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, EMAS, UNI EN ISO 22000, FSSC 22000, UNI EN ISO 22005, EUREPGAP/GLOBALGAP, GSFS (ex BRC), IFS, OHSAS 18001, UNI EN ISO 50001, Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg.(CE) 834/2007, UNI EN ISO 10854, TESCO Nature Choice, Biodiversity Friend, ISO 14064	2 p.ti nel caso di sistema (uno o più) già adottato e certificato 1 p.to nel caso di sistema (uno o più) per cui è stato avviato l'iter di certificazione	Max 2 PUNTI
	Imprese di eccellenza	2 p.ti per domande presentate da imprese contrassegnate dal Marchio Piemonte Eccellenza Artigiana	Max 2 PUNTI

B. Qualità del progetto	<p>Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato</p> <p>Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato</p>	<p>Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce:6 p.ti</p> <p>Il progetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo principale del progetto integrato cui aderisce:4 p.ti</p> <p>Il progetto integrato contribuisce al conseguimento di almeno uno degli obiettivi (diversi dall'obiettivo principale) del progetto integrato cui aderisce: 2 p.ti</p>	Max 6 PUNTI
	<p>Innovazione tecnologica</p> <p>Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire nel ciclo produttivo aziendale impianti / macchinari introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno (da comprovare dal richiedente al momento della presentazione della domanda)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - meno del 25%: 2 p.ti - dal 26% al 50%: 3 p.ti - oltre il 50%:4 p.ti 	Max 4 PUNTI
	<p>Sostenibilità ambientale dell'investimento</p> <p>Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<p>2 p.ti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia</p> <p>2 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo</p> <p>2 p.ti per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza)</p> <p>2 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico</p> <p>2 p.ti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue)</p> <p>2pti per interventi che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linee di prodotto</p>	Max 6 PUNTI
	<p>Qualità delle produzioni interessate dall'intervento</p>	<p><u>Regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</u></p> <p>6 pti per interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità</p> <p>Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui <u>il prodotto finito</u> oggetto di intervento aderisce al regime di qualità di cui al reg. (UE) 1305/2013 e a condizione che gli investimenti finalizzati a tale prodotto siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda</p> <p><u>Sicurezza alimentare</u></p> <p>6 pti per interventi in favore della sicurezza alimentare delle produzioni realizzate (prodotto finito)</p>	Max 6 PUNTI

	<p style="text-align: center;">Occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione</p>	<p style="text-align: center;"><u>Creazione di nuova occupazione</u> 4 p.ti per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente</p>	Max 4 PUNTI
	<p style="text-align: center;">Rendimento economico Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan previsionale presentato, in confronto con i bilanci consuntivi degli ultimi due esercizi conclusi)</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 4 p.ti Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti</p>	Max 4 PUNTI

Non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 32 punti (su un punteggio massimo di 100 punti)
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) di cui almeno 12 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 12 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), di cui almeno 8 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto". In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

3. OPERAZIONE 6.4.2.

Sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività non agricole da parte di piccole e micro imprese

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione si propone di sostenere lo sviluppo delle piccole e microimprese non agricole operanti nei diversi settori dell'economia rurale, in particolare implementando, sull'area GAL, la commercializzazione di prodotti trasformati nell'ambito dei circuiti brevi di vendita e nei confronti dei circuiti turistici.

BENEFICIARI

Beneficiari dell'operazione sono le micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19.04.2005, escluse le imprese agricole e le imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE.

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse pubbliche disponibili per l'Operazione 6.4.2 ammontano ad € 72.000,00

Le risorse pubbliche complessive disponibili per il bando filiera ammontano a € 437.200,00

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del PF e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013, l'operazione 6.4.2. sostiene gli investimenti per lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisettoriale. Nell'ambito del PSL del GAL Borba, essa ha lo scopo di:

- favorire la trasformazione e la commercializzazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE
- sostenere le attività commerciali, (soprattutto in alcune aree a rischio di desertificazione), per assicurare la diffusione su tutto il territorio delle produzioni locali (circuiti brevi di commercializzazione); si intende, tra l'altro, promuovere l'allestimento di vetrine del territorio, sotto forma di corner dedicati, ben visibili, che presentino una adeguato paniere di prodotti assortiti
- rafforzare le connessioni tra il comparto agricolo e la proposta turistica locale, individuando nuove reti di distribuzione delle produzioni del territorio tramite i circuiti di vendita e gli itinerari tematici, anche attraverso le attività di somministrazione
- sostenere i servizi di logistica e le attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico collegate alle filiere (ad esempio, e-commerce)
- con specifico riferimento alla filiera del castagno, promuovere principalmente la produzione di paleria certificata per l'agricoltura e l'ingegneria naturalistica, attraverso l'attività di imprese forestali che si occupano delle prime fasi di trasformazione e di segherie.

SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Saranno ammesse al finanziamento le seguenti spese:

- interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze (opere edili e impiantistica), nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo
- adeguamenti strutturali di modesta entità, connessi all'installazione degli impianti, macchinari, strumenti e attrezzature di cui al punto successivo
- acquisto/acquisizione di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso hardware) e arredi nuovi, compresi i relativi costi di installazione
- acquisizione e sviluppo di programmi informatici

- spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione o sviluppo di programmi informatici, connesse alla realizzazione degli investimenti materiali di cui sopra, per importi non superiori al 12% degli investimenti materiali ammessi.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di immobili o terreni
- acquisti in leasing
- acquisto di macchinari e attrezzature usati
- investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di familiari
- investimenti in infrastrutture e impianti per le energie rinnovabili e per la generazione di energia elettrica
- acquisto di terreni e/o di fabbricati
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie
- spese in economia, in relazione alle quali non sia stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente
- costi connessi a contratti di leasing
- costi di gestione
- IVA e altre imposte e tasse
- spese effettuate prima della presentazione della domanda.

CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'operazione è attivata dal GAL nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- per essere ammissibile, l'accordo di filiera deve riguardare almeno due fasi della filiera stessa
- il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (4.1.1 - 4.2.1 – 6.4.2)

Le imprese beneficiarie devono rispettare le seguenti condizioni specifiche:

- la singola domanda di contributo deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito alla successiva Sezione "CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE";
- il progetto integrato di cui la singola domanda è parte deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito nel bando con riferimento all'Accordo di filiera, in base ai criteri di selezione ivi previsti;
- gli investimenti proposti non possono avere come output prodotti compresi nell'all. I del TFUE
- l'impresa richiedente deve essere in condizioni di redditività economica (dimostrata attraverso la presentazione del business plan) - Allegato n.5
- deve essere garantito il rispetto dei criteri di demarcazione rispetto alle misure standard del PSR, come previsto al Cap. 14 del PSR stesso
- devono essere rispettati gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali
- devono essere rispettati i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014)
- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutte le tipologie di investimento

- nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate
- gli interventi di ristrutturazione / recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla Mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi. Essi non dovranno, in ogni caso, avere carattere di predominanza rispetto agli altri investimenti previsti in domanda (non oltre il 40% del costo totale dell'investimento)
- deve essere dimostrata la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo.

TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa, elevabile al 50% per interventi:

- in Comuni classificati D e C2 ai sensi del vigente PSR
- in Comuni a rischio desertificazione commerciale (Comuni con meno di due esercizi commerciali).

Il contributo rientra in regime de minimis.

LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € **40.000**.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € **10.000**.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo). In ogni caso, il costo totale del progetto non può superare il limite massimo di spesa ammissibile in misura superiore al 20% di quest'ultimo.

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica o da ribasso d'asta in fase di realizzazione o di acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sono i seguenti:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche dell'impresa	Localizzazione degli investimenti	2 p.ti per investimenti localizzati in area D 1 p.ti per investimenti localizzati in area C2 Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 2 PUNTI

	Settore produttivo	filiera lattiero-casearia: 4 p.ti filiera vino: 4 p.ti filiera miele: 3 p.ti filiera erbe officinali e aromatiche: 3 p.ti filiera castagno: 3 p.ti filiera carne: 4 p.ti	Max 4 PUNTI
	Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, EMAS, UNI EN ISO 22000, FSSC 22000, UNI EN ISO 22005, EUREPGAP/GLOBALGAP, GSFS (ex BRC), IFS, OHSAS 18001, UNI EN ISO 50001, Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg.(CE) 834/2007, UNI EN ISO 10854, TESCO Nature Choice, Biodiversity Friend, ISO 14064	2 p.ti nel caso di sistema (uno o più) già adottato e certificato 1 p.to nel caso di sistema (uno o più) per cui è stato avviato l'iter di certificazione	Max 2 PUNTI
	Imprese di eccellenza	2 p.ti per domande presentate da imprese contrassegnate dal Marchio Piemonte Eccellenza Artigiana	Max 2 PUNTI
B. Qualità del progetto	Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato	Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 6 p.ti Il progetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo principale del progetto integrato cui aderisce: 4 p.ti Il progetto integrato contribuisce al conseguimento di almeno uno degli obiettivi (diversi dall'obiettivo principale) del progetto integrato cui aderisce: 2 p.ti	Max 6 PUNTI
	Innovazione tecnologica Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire nel ciclo produttivo aziendale impianti / macchinari introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno (da comprovare dal richiedente al momento della presentazione della domanda)	Con riferimento all'investimento totale: - meno del 25%: 2 p.ti - dal 26% al 50%: 3 p.ti - oltre il 50%: 4 p.ti	Max 4 PUNTI

	<p>Sostenibilità ambientale dell'investimento</p> <p>Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<p>2 p.ti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia</p> <p>2 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo</p> <p>2 p.ti per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza)</p> <p>2 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico</p> <p>2 p.ti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue)</p> <p>2 p.ti per interventi che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linee di prodotto</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>Qualità delle produzioni interessate dall'intervento</p>	<p><u>Regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</u></p> <p>6 p.ti per interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità</p> <p>Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui gli investimenti finalizzati a tali produzioni siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda</p> <p><u>Sicurezza alimentare</u></p> <p>6 pti per interventi in favore della sicurezza alimentare delle produzioni realizzate</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>Occupazione</p> <p>Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione</p>	<p><u>Creazione di nuova occupazione</u></p> <p>4 p.ti per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
	<p>Rendimento economico</p> <p>Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante</p> <p>Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan previsionale presentato, in confronto con i bilanci consuntivi degli ultimi due esercizi conclusi)</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 4 p.ti</p> <p>Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>

Non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessiva della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 32 punti (su un punteggio massimo di 100 punti)
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) di cui almeno 12 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 12 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), di cui almeno 8 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto". In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione

III PARTE

CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL: ACQUI TERME (secondo le limitazioni dettagliate di seguito), ALICE BEL COLLE, BELFORTE MONFERRATO, BISTAGNO, BOSIO, BUBBIO, CARPENETO, CARTOSIO, CASALEGGIO BOIRO, CASSINASCO, CASSINE, CASSINELLE, CASTEL BOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CASTELLETTO D'ERRO, CASTELLETTO D'ORBA, CAVATORE, CESSOLE, CREMOLINO, DENICE, GROGNARDO, LERMA, LOAZZOLO, MALVICINO, MELAZZO, MERANA, MOLARE, MOMBALDONE, MONASTERO BORMIDA, MONTABONE, MONTALDEO, MONTECHIARO D'ACQUI, MORBELLO, MORNESE, MORSASCO, OLMO GENTILE, ORSARA BORMIDA, OVADA (secondo le limitazioni dettagliate di seguito), PARETO, PONTI, PONZONE, PRASCO, RICARDONE, RIVALTA BORMIDA, ROCCA GRIMALDA, ROCCAVERANO, ROCCHETTA PALAFAEA, SAN GIORGIO SCARAMPI, SEROLE, SESSAME, SILVANO D'ORBA, SPIGNO MONFERRATO, STREVI, TAGLIOLO MONFERRATO, TERZO, TRISOBBIO, VESIME, VIGONE

ACQUI TERME: per il Comune di Acqui Terme le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie e numeri civici:

- Borgo Lavandara 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 14, 16, 17, 18, 19, 20 e 25;
- Via Ivaldi 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 16, 20, 30, 32, 34, 40 e 42;
- Strada Sotto Rocca 1, 2, 5, 6;
- Str.Le Visone 7, 9, 12, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 27ESP A, 29, 30, 31, 32, 33, 38, 40, 41, 43, 44, 47, 48, 50, 51, 53, 55, 56, 57, 59, 64, 70, 71, 72, 73, 79;
- Borgata Bagnoli 1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 14;
- Borgo Roncaggio 16,25;
- Viale Einaudi 7, 11, 15, 18, 19, 24, 25, 35;
- Reg. Lacia 1, 3, 3ESP A, 5, 6, 9, 10, 11, 14, 19, 23, 27;
- Borgo Inferiore Lussito 1, 1A, 7, 8, 9, 10, 15, 16, 18, 23, 26, 29, 31, 32, 36, 38 e 40;
- Borgo Superiore Lussito 2, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 15ESP C, 18, 19, 20, 22, 25, 27, 29, 29ESP A, 30, 32 e 34;
- Passeggiata Montestregone 14, 15, 24, 25, 28, 30, 32, 34, 37, 55, 57 e 61;
- Passeggiata dei Colli 2, 6, 8, 8ESP A, 10, 13 e 17;
- Passeggiata Fonte Fredda 9, 20, 24, 36 e 46;
- Regione Abergio 1, 2, 3, 10, 16, 18;
- Viale Acquedotto Romano 3, 13, 18, 21, 23, 24, 25, 32, 36, 40, 51, 53, 65, 84, 92, 118, 120, 122;
- Viale Antiche Terme 14;
- Regione Angogna 23, 41, 45;
- Via Bergamo 7, 14, 16, 39, 46, 56, 60, 66, 68;
- Regione Groppo 7, 9, 11, 12, 16, 19, 20, 24, 32;
- Strada Di Loreto 6, 7, 8, 10, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 27, 29, 30, 37, 40, 72, 86;
- Strada Melazzo 12, 14, 14A, 15, 19, 21, 22, 23, 25, 30, 35, 41;
- Regione Montagnola 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 12A, 13, 13A, 14, 16, 18, 19, 21, 22, 25, 27, 27A, 28, 29;
- Regione Montemarino 63, 81, 105, 109, 111;
- Regione Ovrano Castello 5, 6, 9, 11, 15, 19;
- Regione Ovrano Centro 1, 3, 6, 8, 10, 11, 15, 16, 24, 28;
- Passeggiata Bellavista 9, 20, 22, 24, 26, 32, 34, 36;
- Regione Barbato 2, 12, 27, 30, 31, 32, 42, 46, 47;
- Regione Fontanelle 2, 3, 4, 6, 12, 16, 18, 23, 31;
- Stradale Alessandria (a partire dal civico 71) 71, 73,74, 75, 79, 81, 83, 90, 99, 102, 119, 127, 132, 141, 147, 154.

Fogli catastali: 18, 31, 32, 33, 34, 35, 40, 41, 44

OVADA: per il Comune di Ovada le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie e numeri

civici:

- Fraz. Costa;
- Fraz. Gnocchetto;
- Strada Faiello;
- Strada Granozza;
- Strada Costiera;
- Strada Requaglia (dal n°63 a fine strada);
- Strada Santa Lucia;
- Strada Requagliolo;
- Strada Termo;
- Strada Pian del Merlo;
- Strada Ciutti;
- Strada Voltri (dal n°63 a fine strada);
- Frazione San Lorenzo;
- Regione Guardia;
- Regione Pizzo di Gallo;
- Strada Cappellette da civico 14 a fine strada;
- Strada Ergini;
- Strada Ghiaie da civico 10 a fine strada;
- Strada Grillano da civico 16 a fine strada;
- Strada Guastarina;
- Strada Lercaro;
- Strada Lunarolo;
- Strada Montaggio;
- Strada Parasio dal civico 4 a fine strada;
- Strada Redispreto
- Strada Rocca Grimalda dal civico 48 al 57;
- Strada S. Bernardo;
- Strada San Lorenzo;
- Strada Sant'Evasio dal civico 20 a fine strada;
- Strada Vecchia Costa dal civico 17 a fine strada;
- Strada Volpina

Fogli mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32

NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal giorno 15 Maggio 2017 con il termine obbligatorio del giorno 17 Luglio 2017 ore 12.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (si veda la successiva **SEZIONE B - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO**).

Si precisa che tutta la documentazione di candidatura dovrà essere trasmessa per via telematica, tramite l'applicativo di Sistema Piemonte. Il GAL si riserva la facoltà di richiedere copia cartacea degli eventuali elaborati progettuali (tavole), indicando nel caso i relativi tempi di consegna.

CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLE SPESE SOSTENUTE

Per essere considerate ammissibili, le spese devono derivare (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- nel caso di opere a computi metrico, prezzario regionale in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- nel caso di forniture e servizi, confronto tra almeno 3 preventivi;

- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (acquisti);
- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...); è comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate all'attività di progettazione, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180gg) precedenti la data di presentazione della domanda.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della presentazione della domanda di pagamento, compresi gli assegni.

TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di Operazione in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro 270 giorni dall'approvazione della domanda di sostegno (data di invio della comunicazione in merito alla sua inclusione in graduatoria) e rendicontati entro i 30 giorni dalla conclusione dei lavori.

È possibile richiedere un massimo di n. 2 proroghe per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 6 mesi complessivi. (si veda il successivo paragrafo: "PROROGHE")

Il GAL si riserva la facoltà di non approvare le richieste di proroga presentate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono stati realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario stesso (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- risulta completamente funzionale e conforme al progetto presentato e il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (si veda il successivo paragrafo "DOMANDA DI SALDO").

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ___ Sm ___ Op. ...", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i

MAV, nonché, le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ___ Sm ___ Op. ...", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.
- b. Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c. Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- d. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e. Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f. MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g. Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario.

Il pagamento in contanti **non è consentito**.

SEZIONE B - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare, *esclusivamente per via*

telematica mediante lo stesso applicativo utilizzato per la domanda di sostegno, le sotto-elencate domande (condizioni, limiti e modalità delle quali verranno specificate nei paragrafi di rispettivo riferimento):

- Domanda di pagamento di acconto o di saldo
- Domanda di proroga
- Domanda di variante
- Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni
- Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali
- Domanda di rinuncia
- Comunicazioni di correzione errori palesi

CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando (si veda I PARTE, Par 2) deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

Gli altri beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la CNS o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

Per gli impegni si rimanda a quanto in proposito espressamente contenute nel successivo par. “COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO”.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Per le aziende agricole, in particolare, le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale e devono riportare nel dettaglio tutta la superficie agricola e tutti gli animali dell'azienda, compresi i dati per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO

Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”. I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura” a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il leGALe rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un “operatore delegato” o un “funzionario delegato” che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati.
- Tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line “PSR 2014-2020” è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l’avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, **pena la non ricevibilità.**

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. Allegato 1 Schema di progetto
- b. Allegato 2 Tabella riepilogativa dati partecipanti progetto
- c. Allegato 3 Accordo di filiera
- d. Allegato 4 Dichiarazione di indipendenza
- e. Allegato 5 Business Plan
- f. Allegato 6 Dichiarazione in materia di “de minimis”
- g. Allegato 7 Attestazione di partecipazione alle attività informative
- h. Per interventi non soggetti a computo metrico: almeno n 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

i. Per lavori edili:

- progetto tecnico preliminare delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni e secondo il livello di dettaglio sufficiente all’attribuzione dei punteggi previsti alla sezione Criteri di valutazione;
- Richiesta di autorizzazione o impegno a richiederla per la realizzazione dell’intervento oggetto di domanda di sostegno
- computo metrico (in formato pdf e excel) redatto sulla base del Prezziario Regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezziario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi di cui al punto h.

l. copia degli ultimi due Bilanci completi ed approvati, laddove esistenti; per le imprese che non hanno obbligo di bilancio, dovranno essere prodotte analoghe situazioni inerenti gli ultimi due esercizi conclusi sottoscritti dal legale rappresentante dell’impresa; le imprese costituite da meno di due anni possono produrre copia dell’ultimo bilancio completo ed approvato; la mancata produzione dei bilanci o, per le imprese che non hanno obbligo di bilancio, della analoga documentazione non è motivo di esclusione, ma determina l’impossibilità di assegnare alla domanda il punteggio relativo al *Rendimento economico* (si veda Sezione *Criteri selezione per la valutazione delle singole domande*, con riguardo a ciascuna delle Operazioni previste dal Bando).

Si ricorda che tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa in formato elettronico per via telematica secondo le modalità richieste dall’applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Saranno consegnati al GAL entro tre giorni lavorativi dalla data di trasmissione della domanda di sostegno, a mano o mezzo posta eventuali elaborati grafici e/o documentazione di difficile trasferimento su supporto informatico.

Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalla determina di applicazione del DM del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è:

- Fabrizio Voglino

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è:

- Sara Pierfederici

Il Responsabile del trattamento dei dati è:

- Sara Pierfederici

Procedure generali di istruttoria

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di ammissibilità, di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

Ammissibilità delle domande

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;

- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Valutazione delle domande

La valutazione comprende:

- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.
- l'attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri
- l'attribuzione del punteggio complessivo.

A conclusione della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione la Commissione redige un verbale contenente, per ciascuna domanda di sostegno, la proposta di esito:

- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo
- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo
- **parzialmente positivo**: indicando le motivazioni nel caso di esclusione di voci di spesa, etc).

L'esito della fase di ammissibilità, a cura del Responsabile, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

Il responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un **provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda**.

Entro il termine di *dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione*, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Formazione della graduatoria

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria definitiva stabilendo **tre** gruppi di domande

- domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato,
 - gli investimenti ammessi;
 - l'ammontare del contributo concedibile;
- domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse
- domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito del GAL.

Dell'esito della graduatoria, verrà data comunicazione ai beneficiari a mezzo PEC; i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine entro il quale dovranno comunicare l'accettazione del contributo.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopra indicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

Ammissione delle domande

A seguito del ricevimento della esplicita accettazione del contributo, il GAL completa l'istruttoria delle domande, predisponendo per ognuna un verbale contenente la proposta di esito:

- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo;

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile, è comunicato al beneficiario mediante

comunicazione telematica.

Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste nel bando.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere acconti, fino all'importo massimo del 50% del contributo concesso.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ___ Sm ___ Op. ...", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ___ Sm ___ Op. ...", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro;
- b. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- c. documenti comprovanti le regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
- d. per i lavori edili: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il CM computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante.

Domanda di saldo

Entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la **realizzazione degli interventi**, comprensivo di eventuali proroghe il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per anticipi e/o acconti, maggiorate degli interessi leGALi**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.
- b. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori;
- c. dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
- d. documenti comprovanti le regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile; dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuto;
- e. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ___ Sm ___ Op. ...", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi

periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ___ Sm ___ Op. ...", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.

- f. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- g. per i lavori edili: computo metrico consuntivo (in formato pdf e excel) che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
- h. Documentazione fotografica degli investimenti realizzati.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Il tecnico istruttore delle domande di procede ai seguenti controlli¹ amministrativi:

- a. Verifica della **conformità dell'operazione** con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione. (**per il saldo**)
- b. **Verifica tecnica** sugli interventi attuati e **rendicontati in base a costi** sostenuti.
- c. **Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme ai punti b) e c) del paragrafo 12.3. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa)**
- d. Verifica dell'**assenza di doppi finanziamenti** irregolari.
- e. Verifica della **spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali anticipi e/o a SAL** (per il saldo)
- f. **Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso**
- g. Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria il tecnico istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b. di tutti i criteri di ammissibilità

- c. degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione del DM n. 180 del 23 gennaio 2015, con successiva Determinazione (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determinazione regionale che verrà predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea.

PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo 2 proroghe per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente Bando.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore 10 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il tecnico istruttore della domanda di sostegno istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

VARIANTI

Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che *non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti:
i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa;
- non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL.

2. i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
3. le vulture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione / fusione / incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantire la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da ribassi d'asta, nei limiti e con le modalità definite dal Codice degli Appalti e da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo 3 richieste di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL, non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Istruttoria della domanda di variante

La **Commissione di valutazione delle domande di sostegno** istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal RUP ad approvazione del CdA. Il RUP comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del RUP si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente, fatto salvo quanto specificato al cap 14.

DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione della filiera o della singola domanda ;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli **impegni accessori** la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente

impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e. un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

Ai sensi dell' art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR della Regione Piemonte ed alle misure 4.1.1, 4.2.1. e 6.4.2..

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto ai seguenti link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

NORMATIVA

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Reg. (UE) 1303/2013;
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Programma di Sviluppo Locale del Gal Borba scarl "Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato" 2014/2020 - Scenari Rurali e Paesaggio Vivente
